



**MINISTERO DELLA CULTURA**  
Pinacoteca Nazionale di Bologna

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

La Pinacoteca Nazionale di Bologna è un istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale; esso è annoverato tra i musei di rilevante interesse nazionale ed è un ufficio di livello dirigenziale non generale, istituito con D.P.C.M. n.169 del 2 dicembre 2019.

L'istituto ha sede nell'antico convento di Sant'Ignazio, in via delle Belle Arti, 56 e comprende: il museo dove è esposta al pubblico la parte più rilevante delle collezioni di pertinenza, con dipinti appartenenti alla tradizione artistica bolognese che spaziano dal XIII al XVIII secolo; il Gabinetto Disegni e Stampe che raccoglie un vasto nucleo di opere su carta; la biblioteca d'istituto, ambienti adibiti a deposito, due spazi per le esposizioni temporanee, due aule per conferenze, uno piccolo bookshop, gli uffici dell'istituto e quelli della Direzione Regionale Musei.

La Pinacoteca Nazionale di Bologna ha una sede distaccata al piano nobile di Palazzo Pepoli Campogrande, ubicato in via Castiglione 7 a Bologna, dove è esposta al pubblico la collezione Zambeccari e sono situati gran parte dei depositi del museo.

A seguito di una selezione pubblica indetta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, la scrivente è stata nominata direttrice di tale istituzione con decreto del 30 ottobre 2020. La presa di servizio è avvenuta il 2 novembre 2020.

**OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL 2022**

**Premessa**

A più di un anno dalla presa di servizio della scrivente, la Pinacoteca Nazionale di Bologna continua da avere serie carenze di organico in ambiti strategici, primo tra tutti quello amministrativo. Ciò ha compromesso e compromette la possibilità di trovare un assetto che consenta un reale rilancio dell'istituzione dopo il conseguimento dell'autonomia, rendendo difficoltosa perfino la gestione ordinaria.

Tale situazione è particolarmente preoccupante alla luce degli importanti obiettivi legati alla candidatura dell'istituto ai fondi del PNRR che presuppongono numerosi adempimenti tecnici e procedure amministrative complesse.

L'obiettivo primario del museo rimane pertanto anche per il 2022 quello di consolidare la struttura, con il fine di:

- completare il percorso iniziato con la raggiunta autonomia;
- realizzare un programma di iniziative che dia seguito alla missione enunciata nello Statuto, ovvero riportare il museo al centro della vita civile e culturale del proprio territorio e allacciare rapporti con istituzioni nazionali e internazionali con cui sviluppare indirizzi e progetti comuni;

- cogliere l'opportunità di accedere ai fondi del PNRR per la riqualificazione delle sedi museali.

Tali obiettivi sono perseguiti nel rispetto dei principi di pareggio del Bilancio.

## **Bilancio 2022**

Il bilancio di previsione 2022 è stato redatto stimando parte delle uscite e delle entrate prendendo come riferimento e confrontando i dati del 2021 con dati storici.

Le entrate derivanti dai biglietti, dell'affitto degli spazi e dai pagamenti dei canoni per i prestiti delle opere, sono state misurate in relazione all'incidenza delle attività e degli impegni previsti e su dati storici, tenendo comunque conto degli effetti che potrebbe continuare ad avere la crisi pandemica non ancora del tutto superata.

In aggiunta alle entrate proprie, l'istituto beneficia di due stanziamenti ministeriali che ammontano rispettivamente a 1.500.000,00 e 845.000,00 euro.

Al funzionamento del museo sono destinati 1.500.000,00 euro, mentre i restanti 845.000,00 euro sono destinati al rinnovo di un contratto vigente con la società *in house* Ales S.p.A., dalla data di scadenza del 31.12.2021 al 31.12.2022. Il contratto era precedentemente in capo alla Direzione Generale Musei.

## **Dotazione organica**

In attesa che tramite i concorsi pubblici promossi dal Ministero della Cultura possa arrivare il personale necessario a completare la pianta organica, da una parte si continuerà a pubblicare interpellanti attraverso i quali sondare la possibilità di integrare dipendenti provenienti da altri istituti ministeriali, dall'altra è stata prevista nel bilancio del 2021 una quota di finanziamento per un contratto integrativo con Ales – Arte lavoro Servizi S.p.A. per alcune figure di supporto in ambiti cruciali, figure che ci si augura possano iniziare ad arrivare all'inizio del prossimo anno.

Inoltre, anche in relazione agli obiettivi straordinari che attendono l'istituto e che richiedono competenze specifiche e alta specializzazione, sono stati destinati fondi a incarichi professionali.

Uno stanziamento è previsto anche per i rimborsi spesa del personale volontario impegnato tramite convenzioni a supporto del personale di accoglienza e vigilanza con il fine di ampliare l'orario di apertura delle sedi museali e migliorare il servizio.

## **Funzionamento, adeguamento e riqualificazione delle sedi di pertinenza**

Per quanto riguarda il corretto funzionamento delle sedi di pertinenza, nel 2022 continuerà il programma di lavoro avviato nel 2021 finalizzato a un adeguamento degli impianti di sicurezza, vigilanza, climatizzazione e illuminotecnici, al fine di limitarne le inefficienze e di diminuire gli interventi di manutenzione straordinaria, oltre che migliorare complessivamente le prestazioni dell'istituto anche in relazione ai servizi all'utenza.

Parallelamente, l'istituto procederà con la progettazione degli interventi candidati ai fondi del PNRR che riguardano in particolare l'efficienza energetica e l'accessibilità delle sedi di pertinenza,

dando seguito alle procedure che verranno via via richieste dagli uffici centrali del Ministero e, in particolare, dalla Direzione Generale Musei.

Per quanto riguarda la sede di Palazzo Pepoli Campogrande, nel corso del 2021 è stato predisposto uno studio di fattibilità che prevede la completa riqualificazione del museo. Tale progetto, candidato ai fondi europei, è stato condiviso con la proprietà del Palazzo, ovvero il Comune di Bologna. Nel corso del 2022, qualora il progetto venisse selezionato, si intende affidare la progettazione definitiva ed esecutiva.

Per la sede della Pinacoteca Nazionale di Bologna, in Via delle Belle Arti, anch'essa candidata con idee progettuali che riguardano i filoni di finanziamento previsti dal PNRR, sarà invece necessario partire nel 2022 dalla redazione degli studi di fattibilità e successivamente affidare gli incarichi di progettazione.

Infine, un altro progetto importante che rientra nelle attività finanziate al PNRR, è quello relativo alla digitalizzazione del patrimonio del museo che coinvolge aspetti legati alla tutela, alla ricerca e alla divulgazione. In questo caso la Pinacoteca si candiderà con un progetto che renda innanzitutto accessibili tramite gli strumenti digitali e da remoto le opere d'arte non visibili dal vero perché in deposito, per poi estendersi al resto del patrimonio di pertinenza e ai siti di provenienza dei beni custoditi. Attualmente si è in attesa di ricevere indicazioni da parte del Ministero su come presentare la candidatura.

### **Progetti di valorizzazione**

Nel corso del 2022 si continuerà a programmare attività e iniziative con tematiche inerenti la storia del museo e il suo patrimonio, in sinergia con altre istituzioni cittadine e in collaborazione con altri musei che hanno sede in Italia e all'estero. Ciò allo scopo da una parte di incardinare sempre più la Pinacoteca nella vita comunitaria a partire dalla condivisione della storia e dei valori del patrimonio che custodisce, dall'altra con il fine di consolidare relazioni con realtà museali analoghe con cui mettere in comune progetti e buone pratiche.

Tra le iniziative previste figurano attività quali ad esempio: la presentazione di pubblicazioni scientifiche inerenti il patrimonio del museo; l'organizzazione di gruppi di lettura su tematiche d'interesse specifico, in collaborazione con il Comune di Bologna, entro il Patto per la lettura, e con la Cineteca di Bologna; percorsi che favoriscano l'avvicinamento al museo a persone che normalmente non lo frequentano. In quest'ultimo ambito si è avviata una collaborazione con *Progetto Itaca*, un'associazione che si occupa di persone affette da malattie mentali e che vorremmo formare come mediatori speciali delle nostre collezioni.

Per quanto riguarda le mostre, nel corso dell'autunno del 2022 non sono previsti grandi eventi, ma piccoli appuntamenti di alto valore qualitativo che puntano a valorizzare le collezioni permanenti con confronti e approfondimenti e, allo stesso tempo, a richiamare pubblico al museo grazie alla forza d'attrazione "dell'ospite d'eccezione". In autunno il museo ospiterà, ad esempio, uno dei capolavori assoluti della ritrattistica del Rinascimento, il *Ritratto di Papa Giulio II* di Raffaello proveniente dalla National Gallery di Londra, attorno al quale si intende sviluppare una piccola mostra dossier che metta in evidenza la centralità di questo dipinto nello sviluppo del genere del ritratto, mentre il ruolo cruciale avuto da Giulio II nella storia di Bologna verrà affrontato in una pubblicazione legata all'evento.

Con l'occasione di questa mostra si intende anche ripensare una parte dell'allestimento museale, in particolare quello dell'area del Rinascimento dove sarà ospitato il *Giulio II*.

Importanti per il riposizionamento del museo sono anche i progetti di arte contemporanea in quanto, oltre a gettare un ponte tra l'arte antica e il presente, hanno la potenzialità di ampliare il pubblico degli utenti del museo a platee normalmente non interessate all'arte antica.

Nel corso del 2022 si intende dare avvio a un progetto pluriennale che vedrà l'alternarsi di due artisti ai quali verrà chiesto di realizzare un'installazione in corrispondenza dell'ingresso del museo con il fine di marcare la soglia e quindi segnalarne con maggior forza l'esistenza, fatto significativo in un'area della città che necessita di essere riqualificata anche attraverso l'azione e la presenza delle istituzioni culturali che vi risiedono.

### **Servizi educativi**

Per quanto riguarda l'offerta didattica dedicata agli studenti, alle famiglie, ma anche a un pubblico adulto, nel corso del 2022 proseguirà la collaborazione della Pinacoteca con l'Accademia di Belle Arti inaugurata con un progetto pilota in occasione della mostra dedicata a Canova nel 2021. La collaborazione prevede lo sviluppo di un progetto sperimentale e di ricerca pluriennale che metta a frutto le competenze e i valori di ciascun istituto, con l'ambizione di diventare un punto di riferimento in questo settore.

Nel corso del 2022, è prevista la realizzazione di guide digitali finalizzate a proporre percorsi differenziati all'interno del museo con collegamenti al patrimonio diffuso nel territorio; laboratori e visite guidate che prevedano la partecipazione attiva di artisti e interpreti provenienti da diverse discipline, con il fine di creare occasioni di conoscenza sempre più profonde e coinvolgenti.

Nel corso dell'anno verranno inoltre attivati tirocini formativi, sia non onerosi per studenti non ancora laureati, sia onerosi per studenti laureati, in stretto contatto con l'Università di Bologna, con l'Accademia di Belle Arti e con altre istituzioni di formazione interessate a offrire ai propri studenti esperienze in ambito museale.

### **Comunicazione**

Un aspetto che si intende potenziare nel corso del 2022 è quello della comunicazione e divulgazione della conoscenza del museo e delle attività promosse. A questo scopo, oltre alla pubblicazione del nuovo sito internet, per cui sono previsti fondi nel Bilancio del 2021, e che si spera di poter pubblicare entro la prima parte del '22, si intende dare un incarico per l'ufficio stampa del museo e uno per il potenziamento delle strategie di comunicazione social, settore nel quale si riscontrano già dei risultati incoraggianti grazie al lavoro impostato nel 2021.

**I programmi e gli obiettivi cui si riferiscono gli stanziamenti sono in sintonia con i compiti elencati nell'incarico di funzione dirigenziale conferito alla scrivente dal Direttore Generale Musei, con decreto del 30 ottobre 2020.**

La Direttrice della Pinacoteca Nazionale di Bologna  
Maria Luisa Pacelli